

ORGANO QUADRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LARINGECTOMIZZATI - ailar - ANNO 49 - N. 1 GENNAIO / APRILE 2020
Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art.1, comma 2 DBC MILANO

CORRIERE DEI LARINGECTOMIZZATI



SEDE NAZIONALE: Via Caroncini 5 - 20137 Milano - Tel. 02-5510819 www.ailar.it



FOCUS

**RICORDATO S. BIAGIO
PROTETTORE DELLA GOLA** da pag. 14

AI NOSTRI LETTORI

Cari amici,

il nostro giornale arriverà nelle vostre case tre volte l'anno, non più per quattro volte come in passato. Questo dal 2020 in poi.

Le motivazioni le potete dedurre dall'editoriale ma fondamentale sono due: un risparmio di spesa e la volontà di farvi pervenire per tempo un prodotto di qualità adeguata come, del resto, ci è sempre stato riconosciuto in ambienti medico sanitari.

Le risorse risparmiate serviranno ad altri scopi organizzativi e societari.

Si coglie l'occasione di stimolare l'invio di articoli anche dalle periferie che verranno vagliati dal comitato di redazione per essere poi pubblicati.

Buona lettura!

Il Presidente Nazionale ed il Consiglio



SOMMARIO

■ **IL NEMICO INVISIBILE: L'ATEROSCLEROSI, CHE FARE?**

a cura del dott.
MAURIZIO MAGNANI

PAG. 4

■ **SUGGERIMENTI PER LARINGECTOMIZZATI TOTALI NELL'AMBITO DELL'EPIDEMIA DEL CORONAVIRUS**

PAG. 6

■ **UNA TRISTE PRIMAVERA**

di MAURIZIO MAGNANI

PAG. 7

■ **PERCHÈ VACCINARSI**

di BRUNO FACCHIN

PAG. 9

■ **NON AVREI MAI VOLUTO SCRIVERLO**

di MAURIZIO MAGNANI

PAG. 12

■ **FOCUS**

RICORDATO S. BIAGIO PROTETTORE DELLA GOLA

di MAURIZIO MAGNANI

DALLE SEZIONI DI:

- MILANO
- ROMA
- TREVIGLIO
- MONZA

PAG. 14

■ **ASSEMBLEA ANNUALE GENERALE DEI SOCI AILAR**

PAG. 23

■ **LA DIETA ARCOBALENO**

a cura del dott.
MAURIZIO MAGNANI

PAG. 24

■ **LA FAVA, UN LEGUME MOLTO PARTICOLARE**

di FRANCO BOSSETTI
e MAURIZIO MAGNANI

PAG. 26

■ **12 MAGGIO "GIORNATA DELL'INFERMIERE"**

a cura del dott.
MAURIZIO MAGNANI

PAG. 28

■ **LE BEVANDE ALCOLICHE**

a cura del dott.
MAURIZIO MAGNANI

PAG. 29

■ **TUMORE, DALLA PSICOTERAPIA AI TRASPORTI: LE AGEVOLAZIONI PER I MALATI ONCOLOGICI**

PAG. 30



ORGANO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LARINGECTOMIZZATI

ailar

ASSOCIAZIONE FEDERATA F.A.V.O

SEDE: VIA CARONCINI 5 - 20137 MILANO TEL. 02-55.10.819

SITO: www.ailar.it - E-MAIL: redazione.ailar@virgilio.it

TWITTER: [www.twitter.com/ailar.it](https://twitter.com/ailar.it) FACEBOOK: www.facebook.com/ailar.italia

Direttore responsabile: MAURIZIO MAGNANI

Fondatore e primo direttore: CARLO D. FAROLDI †

Aut. 396 del 26 ottobre 1971 - Tribunale di Milano

STAMPA - B. P. GRAPH s.n.c - Viale Sarmazzano 2 - 20070 Vizzolo Predabissi (MI)

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE.

PRIVACY - I dati personali sono raccolti e utilizzati al fine di informare sulle iniziative ailar e per la spedizione della rivista «Il Corriere dei Laringectomizzati». Essi sono gestiti elettronicamente e custoditi con i più corretti criteri di riservatezza. Ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 196/2003, se ne può ottenere la cancellazione o l'aggiornamento scrivendo al responsabile del trattamento dei dati presso ailar, inviando una e-mail o un fax.

UNA NUOVA SFIDA

di MAURIZIO MAGNANI

DA MOLTI anni nell'ambito di ogni tipo di organizzazione è in corso una revisione della spesa per la mancanza di risorse e per ottimizzare di conseguenza le azioni operative.

Sono infatti all'ordine del giorno i dibattiti a mezzo stampa e attraverso i mass-media riguardanti la **spending review**, cioè un oculato e ponderato risparmio della spesa corrente finalizzata ad iniziative non assolutamente necessarie. **E' noto, ad esempio, il lavoro eseguito**

pochi anni fa dall'economista Carlo Cottarelli e dal suo staff che ha ipotizzato un considerevole risparmio della spesa corrente dello Stato Italiano. Si parlava addirittura di una cifra di oltre 30 miliardi annui.

La selezione dei lavori finanziabili obbliga però dal punto di vista etico ad un miglioramento dei servizi dal punto di vista qualitativo.

Ridurre per migliorare: una sfida non indifferente.

Anche per AILAR è giunto il momento di praticare una spending review personale: come deciso durante il Consiglio nazionale dal 2020 il «Corriere dei Laringectomizzati» passerà da quadrimestrale a trimestrale quindi con una stampa di tre numeri all'anno.

Questo permetterà un risparmio delle spese di editoria e di spedito-

ne postale ma ci obbligherà a moltiplicare i nostri sforzi per un miglioramento qualitativo degli articoli pubblicati che saranno preventivamente vagliati dal comitato di redazione e dal direttore responsabile.

Si cercherà, come sempre del resto, di comunicare ai lettori la vita associativa come la convocazione dell'assemblea annuale, i momenti di aggiornamento, le varie iniziative periferiche e i progetti finalizzati a valorizzare l'operato di AILAR nella vita civile in ambito sociosanitario.



La sfida consisterà nel mantenere alto il livello qualitativo e nel garantire una informazione precisa nei tempi: il giornale dovrà arrivare nelle case senza ritardi per cui la sua costruzione dovrà avvenire preventivamente.

Si invitano vivamente le Sedi periferiche far pervenire per tempo i loro

articoli e le loro richieste al comitato di redazione scrivendo all'indirizzo mail:

redazione@ailar.it

al fine di garantire una corretta e puntuale comunicazione.

Aprile, agosto e dicembre saranno i mesi in cui il «Corriere dei Laringectomizzati» giungerà nelle nostre case e negli ospedali.

Si è parlato di sostituire il numero soppresso con un foglio riassuntivo delle iniziative fatte e dei progetti da comunicare via mail oppure per lettera; la cosa sarà oggetto di valutazione.

Indispensabile un incremento delle risorse con un'attenzione circa il tesseramento, donazioni liberali e la ricerca di pubblicità da pubblicare sul giornale.

Voglio infine garantire il mio impegno personale come Presidente nazionale e come Direttore responsabile del giornale a redigere un giornale di pregio con articoli qualitativamente performanti

come nella tradizione da anni.

Ricordo che il nostro giornale ha ricevuto notevoli apprezzamenti dalla classe medica ed infermieristica; la cosa dovrà continuare con un incremento qualitativo.

A voi tutti giunga forte e chiaro il mio saluto.



Il nemico invisibile: l'aterosclerosi, che fare?

a cura del dott.
MAURIZIO MAGNANI

DEFINIZIONE

L'aterosclerosi è determinata da un'alterazione della parete interna delle arterie (parte intimale) con la formazione della placca ateromatosa costituita dalla sedimentazione di grassi, cellule muscolari lisce, fibre elastiche e collagene che, ingrandendosi progressivamente, restringe il lume arterioso bloccando il flusso sanguigno.

Ne deriva una sofferenza ischemica dei tessuti a valle dell'ostruzione.

EPIDEMIOLOGIA

Ancora oggi in Italia **circa il 60% delle morti è dovuto a malattie cardiovascolari**, in modo particolare l'infarto cardiaco con blocco della circolazione coronarica determina seri problemi e morti improvvise per blocco della funzione contrattile della pompa cardiaca (92% dei casi).

Anche altri organi sono interessati dal problema:

- il rene (nefrosclerosi) con ipertensione secondaria, ritenzione idrica e scompenso cardiaco;

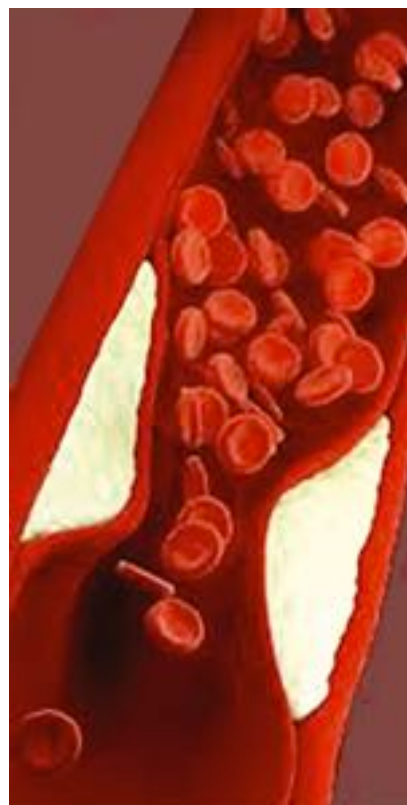
- il cervello con l'ictus cerebri nella forma acuta con conseguenti disfunzioni neuromotorie e sensoriali e con il decadimento progressivo delle funzioni cognitive (demenza).

FATTORI DI RISCHIO

Le cause che a lungo andare provocano l'aterosclerosi sono molteplici e possono interagire tra loro: il fumo, l'ipertensione, il diabete, l'ipercolesterolemia con bassi livelli di colesterolo HDL, l'aumento dei trigliceridi, lo stress e la vita sedentaria.

Tra tutte queste cause un ruolo importante è rappresentato dall'aumento del colesterolo nel sangue ma occorre fare maggior chiarezza con alcune precisazioni.

Il colesterolo è un elemento importante per il nostro organismo in quanto svolge delicate funzioni come la formazione delle pareti cellu-

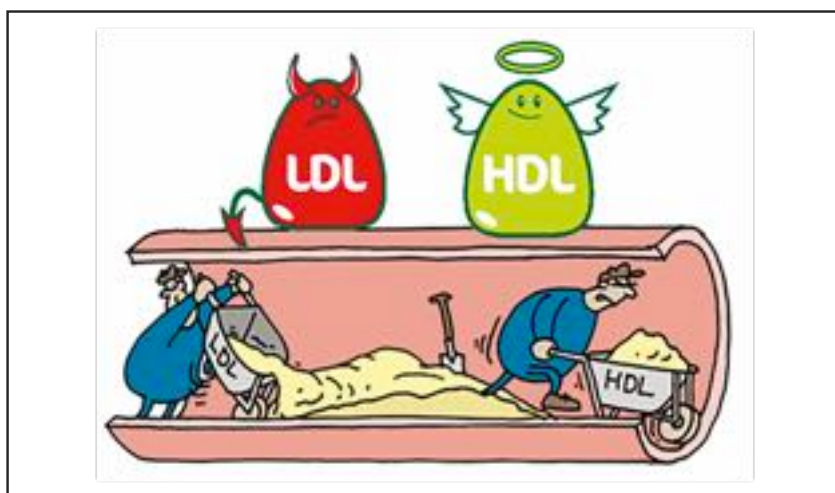


lari, la sintesi della vitamina D importante per la salute delle ossa, la sintesi degli acidi biliari indispensabili per i processi digestivi e per l'eliminazione fecale e la sintesi degli ormoni steroidei sia maschili che femminili.

Il colesterolo ematico si presenta in due forme a seconda del legame con particolari lipoproteine: HDL e LDL.

Le HDL sono lipoproteine che prelevano il colesterolo dai tessuti periferici e lo trasportano al fegato per essere degradato riducendo così la **formazione delle placche aterosclerotiche per cui viene definito "buono"**.

Le LDL sono lipoproteine invece trasportano il colesterolo dal fegato ai tessuti periferici; quando sono presenti in eccesso hanno una funzione irritativa della parete interna arteriosa (endotelio) che vie-



ne alterata favorendo così la formazione delle placche aterosclerotiche. Pertanto viene definito **“cattivo”**.

Per meglio inquadrare il problema sono stati stabiliti dei livelli di normalità dei lipidi nel sangue:

il colesterolo totale è ottimale quando non supera i 200mg/dl;

il colesterolo LDL è ottimale quando è inferiore a 100mg/dl;

il colesterolo HDL è ottimale quando superiore a 60 mg/100 dl;

il valore dei trigliceridi è ottimale quando non supera 150mg/dl.

I fattori che aumentano il colesterolo nel sangue sono diversi: una predisposizione di tipo genetico-familiare, il fumo, l'obesità, la pillola anticoncezionale e la sedentarietà.

Tuttavia il fattore più incidente è rappresentato **dalla dieta** con un'alimentazione ipercalorica e con l'assunzione di cibi con elevata percentuale di colesterolo (cervello, tuorlo d'uovo, formaggi grassi, mascarpone, salumi, frutti di mare, fegato, rognone, maionese, caviale, carne bovina, trippa).

Sono poveri di colesterolo la carne di pollo e di coniglio, la sogliola, il branzino, la trota ed il merluzzo mentre ne sono totalmente privi la verdura, la frutta, le patate, l'olio di oliva e di semi, l'albume d'uovo ed i cereali.

Pertanto occorre fare tesoro di tutto quanto riportato adottando una **strategia dietetica:**

- 1) evitare grassi di origine animale (burro, strutto, panna) sostituendoli con oli vegetali (oliva, mais e soia);
- 2) limitare l'assunzione di cibi ricchi di colesterolo (salumi, formaggi e frattaglie);
- 3) privilegiare il pesce azzurro,

tonno e salmone e le carni bianche;

- 4) incrementare il consumo di legumi, frutta e verdura;
- 5) eliminare il fumo e ridurre gli alcoolici;
- 6) controllare il peso e la pressione arteriosa;
- 7) svolgere regolarmente attività fisica.

QUANDO LA DIETA NON BASTA

In numerosi casi solo l'igiene alimentare non è sufficiente per cui occorre rivolgersi a delle medicine: **integratori e farmaci.**

INTEGRATORI

Il **riso rosso fermentato** con la presenza di monocolina K inibente l'enzima che interviene nella sintesi del colesterolo.

Estratti secchi di olivo e di vite ricchi di polifenoli e di sostanze antiossidanti.

Estratti oleosi di pesce ricchi **omega 3** che riducono il livello ematico dei trigliceridi.

FARMACI

In molti casi è indispensabile ricorrere all'assunzione delle cosiddette **statine** quando si è stati colpiti da infarti cardiaci o quando si è di fronte ad una dislipidemia di tipo familiare.

Certamente sono farmaci importanti che debbono essere assunti sotto controllo medico ed ematico perché possono dare danni muscolari ed epatici. Vanno somministrati alla sera prima di coricarsi con dosaggi differenti a seconda del peso del paziente e della sua patologia.



SOS AUSILI

ari soci/e

In questo grave momento di emergenza sanitaria e data l'impossibilità di raggiungere le scuole di rieducazione ailar, vi informiamo che qualora aveste la necessità di reperire ausili (filtri e/o bavaglino), per un ordine minimo di 5 pezzi, l'Associazione è disponibile a spedirveli direttamente a casa con un piccolo contributo per la spedizione.

Potete inviarci la richiesta tramite mail: info@ailar.it, tramite whatsapp 370/3497559 oppure telefonicamente allo 02/5510819.

Seguici anche su





Suggerimenti per laringectomizzati totali nell'ambito dell'epidemia del coronavirus

E' giusto premettere che non esistono certezze in materia ma è giusto fare alcune considerazioni.

- Forme influenzali virali si presentano periodicamente con gravità più o meno intensa da diversi anni e possono essere causa di eventi avversi. Questo da sempre nella storia umana.
- L'attuale infezione da coronavirus ha assunto una gravità particolarmente elevata in quanto si tratta di un virus nuovo che ha manifestato caratteristiche di grande contagiosità e nei confronti del quale non abbiamo sviluppato anticorpi.
- E' pur vero che il nostro organismo è in grado di produrre meccanismi di difesa aspecifici e specifici in grado di contrastare il virus senza manifestare malattia; questo spiega l'esistenza dei cosiddetti portatori sani ma anche di persone guarite.
- Restano di grande attualità le norme del Ministero della Salute che riportiamo.
- Occorre preparare il nostro organismo al meglio con un'alimentazione ricca di frutta e verdura e giusta idratazione. Se non esistono controindicazioni di altro genere un buon bicchiere di vino ai pasti apporta un salutare tasso di flavonoidi utili a stimolare il sistema immunitario.
- Visto che l'80% delle difese immunitarie si sviluppa nel nostro intestino sarà buona cosa migliorare la flora batterica intestinale assumendo probiotici con fermenti lattici vivi avendo cura di conservarli in frigorifero una volta aperta la confezione oppure ricorrendo a prodotti liofilizzati in bustine.
- Occorre praticare un'igiene del tracheostoma più accurata del solito, con lavaggio due volte al di con sapone neutro o di Marsiglia.
- Proteggere il tracheostoma con i filtri durante il sonno e in casa mentre all'esterno meglio ricorrere alla protezione con bavaglino di cotone oppure di piquet con relativo distanziatore ailar.
- Evitare luoghi affollati e privilegiare passeggiate in ambienti aperti nelle ore più calde.
- Mantenere una buona idratazione tracheo - bronchiale mediante spray con acqua distillata sterile con aggiunta di polvere di bicarbonato di sodio oppure con acqua termale solforosa da acquistare in farmacia 3-4 volte al giorno.
- Sia per una buona idratazione tracheo - bronchiale, sia per il fatto che la maggior parte dei virus respiratori sono termolabili sarà bene effettuare dei suffumigi con acqua bollente addizionata da bicarbonato di sodio o con oli essenziali (lavanda, pino mugu) 2-3 volte al di.
- Mantenere fiducia e vivere in positivo nella consapevolezza che la depressione diminuisce non solo l'umore ma anche il sistema immunitario.

Vi invitiamo a consultare il decalogo redatto dal Ministero della Salute qui sotto il link:

<https://www.iss.it/wp-content/plugins/downloadattachments/includes/download.php?id=5194>

Il Presidente Nazionale ailar
Dott. MAURIZIO MAGNANI

UNA TRISTE PRIMAVERA

Il sottoscritto unitamente al Consiglio Nazionale ed allo staff dell'Associazione vogliono ricordare tutti gli associati deceduti in questi mesi per le complicazioni polmonari indotte dall'infezione coronavirus.

Non possiamo per problemi di corretta comunicazione elencarli tutti e soprattutto parlare delle loro storie; a dire il vero si tratta di storie molto comuni con un intervento per tumore con la presenza di malattie associate come diabete o problemi cardiovascolari e con una esposizione al virus killer.

Evidentemente non sono bastate le precauzioni di protezione individuale e di igiene personale ed alimentare che avevamo diffuso per tempo; purtroppo le evidenze scientifiche non hanno ancora permesso di consolidare delle terapie efficaci. Inoltre il fattore età sicuramente ha rappresentato una concausa di aggravamento.

Per di più l'epidemia non ha consentito in molte occasioni un contatto coi familiari nel momento del trapasso ed ha obbligato funerali molto sottotono.

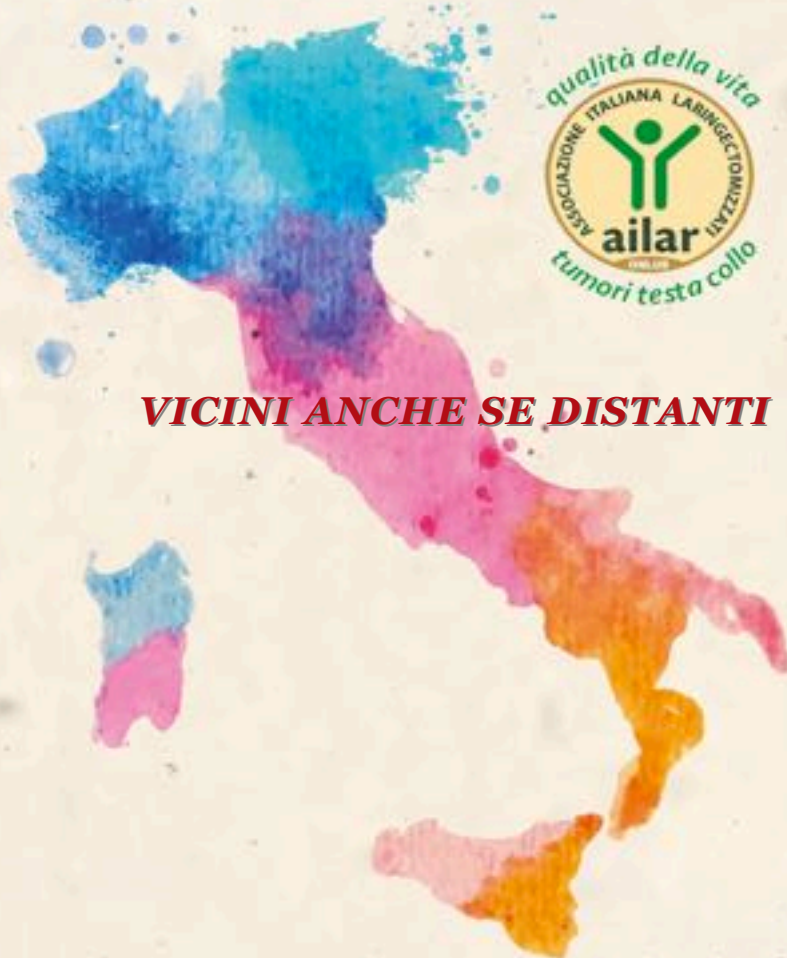
Come associazione vedremo di sopperire a tutto questo

organizzando una manifestazione pubblica in memoria dei nostri cari deceduti.

Porgiamo la nostra partecipazione a questo lutto collettivo e ci auguriamo che le famiglie non facciano mancare il loro

sostegno ad AILAR anche in memoria dei loro cari in un futuro che temiamo problematico per tutti e per il volontariato in particolare.

Dr. MAURIZIO MAGNANI



VICINI ANCHE SE DISTANTI

DIAMO VOCE AL TUO 5x1000



Cerca il centro ALLAR più vicino a te!

AILAR dal 1947 con i suoi caregivers (maestri rieducatori) ridà la voce a chi l'ha persa a causa di un tumore alla laringe.

AILAR fornisce supporto a pazienti e familiari grazie ai gruppi di auto-mutuo-aiuto

AILAR propone momenti di aggregazione. Ascolta le esigenze delle persone e cerca di realizzarle.

**Scrivi il Codice Fiscale
80129830156**

E' UN AIUTO PREZIOSO PER CONTINUARE AD AIUTARE GLI ALTRI.

NON COMPORTA IL PAGAMENTO DI MAGGIORI IMPOSTE.

NON è UNA SCELTA ALTERNATIVA A QUELLA DELL'8 PER MILLE E AL 2 PER MILLE.

ALL'ATTO DELLA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI O NEL MODELLO CUD BASTA INDICARE IL CODICE FISCALE E FIRMARE NELLO SPAZIO: "SOSTEGNO AL VOLONTARIATO, DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE...".

ASSOCIAZIONE ITALIANA LARINGECTOMIZZATI – Onlus

20137 Milano – Via Caroncini 5 – Tel. 025510819 – info@ailar.it – www.ailar.it

Codice Fiscale: 80129830156 – Federata F.A.V.O.



Perché vaccinarsi

La recente pandemia di coronavirus ha riportato alla ribalta il tema delle vaccinazioni ed evidenziato alcuni particolari:

- l'uomo moderno, nonostante il progresso medico-scientifico è ancora esposto ad infezioni mortali come nel passato rivelando tutta la sua debolezza
- occorre adottare sempre, anche nella quotidianità, norme di comportamento virtuose come il lavarsi spesso le mani, lavare bene le verdure, coprire la bocca ed il naso quando si tossisce o si starnutisce;
- è buona norma mantenere in ordine il nostro sistema immunitario con una alimentazione corretta e un intestino in ordine;
- la bontà della vaccino terapia spesso invocata in tempi brevi con il coronavirus cinese.

RITENIAMO FARVI COSA GRADITA PROPORVI UN DOCUMENTO ISTITUZIONALMENTE CORRETTO SULLE VACCINAZIONI.



di **BRUNO FACCHIN**

L'Istituto Superiore della Sanità ci raccomanda di sottoporci alle vaccinazioni.

Le vaccinazioni ci proteggono da malattie gravi e potenzialmente mortali e costituiscono uno dei più potenti strumenti di prevenzione a disposizione della sanità pubblica: è soprattutto

grazie alla vaccinazione che nel 1980 il vaiolo è stato dichiarato eradicato a livello globale e che la polio è in via di eliminazione.

Nella vita quotidiana le vaccinazioni ci proteggono evitando di contrarre le malattie prevenibili da vaccino e di ammalarsi. Infatti, anche le malattie più comuni possono avere complicanze gravi. Un esempio è il morbillo, una malattia che può causare polmonite (1-

6% dei casi), encefalite (1 ogni 1000-2000 casi) e in casi estremi il decesso del paziente. Ma anche la rosolia, che normalmente ha un decorso leggero, se contratta in gravidanza può avere effetti negativi sulla salute del bambino (morte fetale, aborto spontaneo, malformazioni gravi, decesso del neonato).

Inoltre, per le malattie che si trasmettono da persona a persona, le vaccinazioni non solo proteggono noi stessi, ma anche le persone che non possono essere vaccinate (perché non ancora in età raccomandata, perché non rispondono alla vaccinazione o perché presentano controindicazioni).

Questo avviene grazie all'immunità di gregge per cui, se la percentuale di individui vaccinati all'interno di una popolazione è elevata si riduce la possibilità che le persone non vaccinate (o su cui la vaccinazione non è efficace) entrino in contatto con il virus e, di conseguenza, si riduce la trasmissione dell'agente infettivo. Questo significa che se vengono mantenute coperture sufficientemente alte si impedisce al virus di circolare fino alla sua scomparsa permanente.

Quali sono le categorie a cui viene

SEGUE ⇨



SEGUITO

suggerita particolare attenzione? Ecco l'elenco:

a) malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-Bpco);

b) malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite;

c) diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con Bmi >30);

d) insufficienza renale/surrenale cronica;

e) malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;

f) tumori;

g) malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da Hiv;

h) malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale;

i) patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;

j) patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari);

k) epatopatie croniche.

Il vostro medico di fiducia vi saprà indicare come meglio procedere nel vostro caso.

Malattie prevenibili da vaccino

Dal 1796, anno della scoperta della vaccinazione come tecnica per sconfiggere le malattie infettive, sono numerose le malattie per cui sono stati messi a punti vaccini. Alcune vaccinazioni sono obbligatorie o fortemente raccomandate (con legislazioni specifiche per ogni Paese), di altre ci si avvale solo in particolari occasioni (come i viaggi in Paesi dove la

MALATTIE PREVENIBILI DA VACCINO	VACCINI IN FASE DI SVILUPPO
<ul style="list-style-type: none"> • ANTRACE • COLERA • DIFTERITE* • ENCEFALITE DA MORSO DI ZECCA • ENCEFALITE GIAPPONESE • EPATITE A • EPATITE B* • FEBBRE GIALLA • GASTROENTERITE DA ROTAVIRUS • HERPES ZOSTER • HPV - HUMAN PAPILOMA VIRUS • INFLUENZA • MALATTIE DA MENINGOCOCCO • MALATTIE INVASIVE DA HAMOPHILUS B • MORBILLO • PAROTITE • PERTOSMSE • PNEUMOCOCCO • POLIOMIELITE* • RABBIA • ROSOLIA • TETANO* • TIFO • VARICELLA <p>* Vaccinazioni obbligatorie nel nostro Paese</p>	<p>VACCINI ANTIBATTERICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • GONOCOCCO • HELICOBACTER PYLORI • STREPTOCOCCO B • LEBBRA • STAFILOCOCCO AUREO • SHIGELLOSI • CARIE DENTALE • SIFILIDE • CLAMIDIA • RICKETTSIOSI <p>VACCINI ANTIVIRALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • AIDS • CITOMEGALOVIRUS • EPATITE C • DENGUE • EBOLA <p>VACCINI ANTIPARASSITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • MALARIA • LEISHMANIOSI • MALATTIA DI CHAGAS • MALATTIA DEL SONNO <p>VACCINI ANTIMICOTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • CANDIDA • ISTOPLASMOSI <p>VACCINI CONTRO LE MALATTIE DEGENERATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • SCLEROSI A PLACCHE • MORBO DI ALZHEIMER <p>VACCINI CONTRO IL CANCRO</p> <ul style="list-style-type: none"> • CANCRO AL SENO • MELANOMA <p>ALTRI VACCINI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • NICOTINA • COCAINANA <p>NUMERO DI PUBBLICA UTILITA' 1500</p>

malattia è epidemica o endemica).

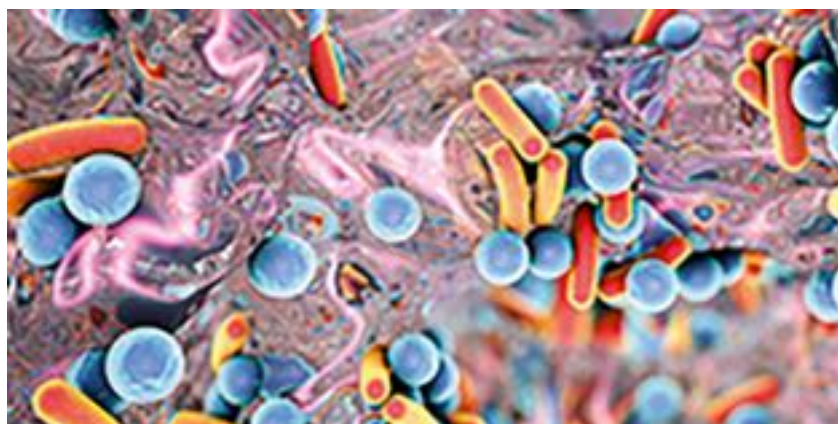
gere le malattie infettive, sono numerose le malattie per cui sono stati messi a punti vaccini. Alcune vaccinazioni sono obbligatorie o fortemente raccomandate (con legislazioni specifiche per ogni Paese), di altre ci si avvale solo in particolari occasioni (come i viaggi in Paesi dove la malattia è epidemica o endemica).

Cosa sono e come funzionano i vaccini

I vaccini sono preparati biologici costituiti da microrganismi uccisi o attenuati, oppure da alcuni loro antigeni, o da sostanze prodotte dai microrganismi e rese sicure (come ad esempio il tossoide tetanico che deriva dal trattamento della tossina tetanica) oppure, ancora, da proteine ottenute con tecniche di ingegneria genetica. Generalmente i vaccini contengono anche acqua sterile (o una soluzione fisiologica a base salina) e alcuni possono contenere, in piccole quantità, anche un adiuvante per migliorare la risposta del sistema immunitario, un conservante (o un antibiotico) per prevenire la contaminazione del vaccino da parte di batteri, qualche stabilizzante per mantenere inalterate le proprietà del vaccino durante lo stoccaggio.

Esistono varie tipologie di vaccino:

- vaccini vivi attenuati (come per morbillo, rosolia, parotite, varicella, febbre gialla e tubercolosi): prodotti a partire da agenti infettivi resi non patogeni
- vaccini inattivati (come per l'epatite A, la poliomielite e l'antinfluenzale split): prodotti utilizzando virus o batteri uccisi tramite esposizione al calore oppure con sostanze chimiche
- vaccini ad antigeni purificati (come per la pertosse acellulare, l'antimeningococco e l'antinfluenzale a sub-unità): prodotti attraverso raffinate tecniche di purificazione delle componenti batteriche o virali
- vaccini ad anatossine (come per te-



tano e difterite): prodotti utilizzando molecole provenienti dall'agente infettivo, non in grado di provocare la malattia ma sufficienti ad attivare le difese immunitarie dell'organismo

- vaccini a Dna ricombinante (come per epatite B e meningococco B): prodotti clonando e producendo una grande quantità di un determinato antigene.

Come funzionano i vaccini

Una volta somministrati, i vaccini simulano il primo contatto con l'agente infettivo evocando una risposta immunologica (immunità umorale e cellulare) simile a quella causata dall'infezione naturale, senza però causare la malattia e le sue complicanze.

Il principio alla base di questo meccanismo è la memoria immunologica: la capacità del sistema immunitario di ricordare quali microrganismi estranei hanno attaccato il nostro organismo in passato e di rispondere velocemente (l'assenza di una memoria immunologica è il motivo per cui i bambini piccoli vanno incontro alle malattie infettive più frequentemente dell'adulto).

Senza le vaccinazioni, il nostro corpo può impiegare anche due settimane di tempo per produrre una quantità di anticorpi sufficiente a contrastare l'invasore. Un intervallo di tempo durante il quale il microrganismo può causare danni al nostro organismo.

Per alcuni vaccini è necessario fare dei richiami, ovvero delle somministrazioni

ripetute più volte a distanza di tempo.

Nonostante la vaccinazione sia per definizione un intervento preventivo che quindi va effettuato prima dell'esposizione all'agente infettivo, in alcuni casi può essere utilizzata anche a esposizione avvenuta e prende il nome di "profilassi postesposizione".

Un esempio è la vaccinazione contro la rabbia effettuata a soggetti che siano stati morsi o siano entrati in contatto con un animale rabbico (questo perché il virus della rabbia necessita di un certo tempo per raggiungere il sistema nervoso e causare i sintomi della malattia, tempo durante il quale il vaccino è in grado di stimolare una risposta immunitaria che elimina il virus prima che la malattia si manifesti).

Anche le vaccinazioni contro morbillo e varicella possono essere efficaci dopo l'esposizione all'infezione: il vaccino contro il morbillo, se somministrato entro 72 ore dall'esposizione, può prevenire la malattia o ridurre la gravità dei sintomi. Per quanto riguarda la varicella, gli studi finora condotti indicano che la vaccinazione sino a 5 giorni dopo l'esposizione al virus è utile per prevenire la malattia o ridurne la gravità.

Il virus influenzale merita una menzione a parte perché il virus cambia ogni anno e quindi la composizione del vaccino antinfluenzale viene decisa, su indicazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), in base ai ceppi che si prevede circoleranno maggiormente durante il periodo invernale.

Non avrei mai voluto scriverlo

Ebbene si non avrei mai voluto comunicare a voi cari lettori e associati che **il 3 aprile '20 è mancato improvvisamente il rag. Giorgio Bonassina**, Vicepresidente e Segretario Nazionale di AILAR in diversi mandati.

Questa grave perdita si aggiunge a quelle di molti altri soci uccisi dall'infezione coronavirus che ha devastato l'Italia ed il mondo.

Giorgio non si è spento per il coronavirus ma per le conseguenze dell'isolamento forzato in casa come ha convenuto anche il fratello Maurizio.

Infatti da circa un mese non gli era più possibile recarsi nella nuova Sede di via Caroncini 5 a seguito delle ordinanze governative di distanziamento sociale.

Era comunque sempre "sul pezzo di AILAR" attivo nei gruppi di social e in costante comunicazione telefonica con me in particolare.

Anzi, ironia della sorte, gli ho telefonato nella tarda mattinata del 3 aprile sentendolo tonico, mi aveva, a dire il vero, comunicato dei dolori interscapolari e di una cura del suo medico curante.

Ci siamo lasciati col l'impegno di risentirci al più presto per decidere le date dell'assemblea nazionale, del consiglio nazionale e dell'iniziativa da intraprendere.

"Grazie della telefonata Maurizio", "coraggio Giorgio, alla prossima" ricordo essere state le nostre ultime parole.

Dopo poche ore una telefonata di Walter Spadola che mi parlava di un ricovero in ambulanza 118 di Giorgio che appariva in condizioni gravi.

Dopo poco tempo la conferma da parte del fratello Maurizio che, piangendo, mi comunicava la morte di Giorgio per problemi cardiocircolatori prima di giungere in ospedale.

Vi lascio immaginare il mio stupore:



lo avevo sentito poco prima, avevamo preso delle decisioni per AILAR ed ora Giorgio non era più in vita.

Un mese in casa in quarantena da solo, nonostante i ripetuti contatti coi fratelli, con i membri del Consiglio e con gli impiegati della sede Claudia e Walter, probabilmente ha acuito il dolore mai sopito per la morte della cara moglie Rosa e ha provato il suo stato di salute già precario dal punto di vista cardiocircolatorio.

Pertanto concordo con il pensiero del fratello di annoverare anche il nostro Giorgio tra le vittime del contagio del coronavirus che tanto ha infierito sulla popolazione e su molti operati laringectomizzati.

A tale proposito voglio approfittare di questa opportunità per ricordare tutti i soci che sono stati uccisi dal coronavirus ed esprimere la mia vicinanza ai familiari.

Ma devo ritornare con affetto a Giorgio passando in rassegna breve-

mente il suo percorso in AILAR sin dagli esordi come associato circa una ventina di anni fa .

Dopo aver subito l'intervento di laringectomia totale; è stato rieducato alla parola dal grande maestro rieducatore sig. Mario Porcu con il quale si instaurò un profondo legame di amicizia.

La sua perseveranza gli permise di ottenere una buona voce esofagea e soprattutto una voglia di vivere nella consapevolezza del suo handicap aiutato nel suo percorso dall'amata moglie Rosa scomparsa di recente dopo lunga malattia.

Gli fu fatta richiesta di entrare nel consiglio direttivo di AILAR in considerazione delle sue competenze amministrative e contabili ma soprattutto delle sue doti umane, ma rifiutò adducendo come giustificazione di non aver il tempo sufficiente da dedicare all'Associazione visto il suo lavoro amministrativo in una ditta milanese.

Solo quando il suo impegno lavorativo si ridusse, per poi terminare ra-

pidamente, accettò la mia proposta di entrare nel Consiglio nazionale AILAR dapprima come consigliere poi come **Vicepresidente nazionale** e poi come **Segretario nazionale** in sostituzione della signora Corallo e di **Tesoriere** in sostituzione del rag. Cantagalli.

Con queste cariche ha trascorso diverse legislature AILAR con me Presidente, dando vita al **Comitato di Presidenza** con il compianto ingegner Aglione ed il dr. Tassini.

Grazie al suo contributo si è provveduto alla stesura dello Statuto e del regolamento in armonia con le regole del Terzo Settore; era attivo nella costruzione del «Corriere dei Laringectomizzati» con articoli e con considerazioni personali.

Ha partecipato come allievo e come docente ai corsi di formazione per maestri che ho organizzato in tutti questi anni, ma soprattutto ha svolto una preziosa **opera di maestro**

sia in Sede sia alla Clinica S. Giuseppe riuscendo a rieducare non solo la voce ma soprattutto la mente e la psicologia dei malati infondendo loro la voglia di vivere.

Ha gestito con rigore e efficienza morale la Sede nazionale in un momento di transizione generazionale; insieme siamo riusciti a coronare il sogno di vendere la sede di via Friuli 28 non consona a persone disabili e di acquistare la nuova sede di via Caroncini 5 più confortevole.

Nonostante la grave malattia della moglie non è mai venuto meno ai suoi doveri verso AILAR; con lui mi sono confrontato in più occasioni scoprendo in lui un amico capace di critiche costruttive anche su problematiche personali.

A suo dire AILAR lo ha ripagato in un certo qual modo obbligandolo al lavoro dopo la recente morte della

cara moglie facendolo sentire un po' meno solo .

Protagonista di stile, di efficienza e fedeltà, mi mancherà il mio grillo parlante.

Te ne sei andato in una primavera triste per le disposizioni governative di isolamento sociale, hai avuto di conseguenza, come forse volevi, un funerale spartano alla presenza esclusiva di pochi familiari.

Spero con questo mio scritto di aver sopperito in qualche maniera alla mia forzata assenza al tuo funerale per accompagnarti nella tua nuova dimensione.

Cercheremo quando possibile ricordarti in una manifestazione pubblica ma nel frattempo aiutaci da lassù con la tua tenacia e la tua diplomazia.

Grazie Giorgio

MAURIZIO MAGNANI

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Gentili Soci,

come avrete notato il bollettino postale inserito nel giornale non è più intestato a causa della variazione delle regole di spedizione. Vi chiediamo cortesemente di compilarlo indicando nome, cognome e indirizzo, diversamente non sappiamo da chi proviene il versamento.

Ringraziandovi per la collaborazione un caro saluto.

Ciao Giorgio...

Tu che eri sempre così preciso e puntuale questa volta ci hai lasciato senza alcun preavviso. Forse, com'era nel tuo carattere, non volevi recare disturbo e allora, ancora una volta, hai fatto tutto da solo!

Ho perso un amico e l'Associazione ha perso una colonna portante.

Forse abbiamo dato troppo per scontato tutto quello che facevi tu: sempre presente in sede, sempre pronto ad ascoltare, sempre attento ai bisogni di tutti, sempre affidabile, per qualsiasi problema si poteva contare su di te, e ora non so se riusciremo a colmare il vuoto che hai lasciato, la sede Ailar non sarà più la stessa.

Mi consola solo il fatto che il tuo spirito sarà sempre vicino a chi soffre, a chi è ricoverato, a chi inizia a pronunciare le prime parole, a chi è arriabbiato con la sorte, a chi ha bisogno di sostegno, a chi ricomincia una nuova vita ... a tutti noi!

MARIUCCIA FRANZONI

Giorgio è stata una delle prime persone che ho conosciuto in Ailar, quando entrambi iniziavamo a parlare.

Il suo impegno per i laringectomizzati è un esempio per tutti sul volontariato e il suo valore. Chi lo ha conosciuto ne ha apprezzato l'operosa attività, sempre in prima linea e mai sotto i riflettori.

Grazie Giorgio per aver avuto la possibilità di conoscerti e di lavorare con te insieme per tante battaglie.

ROBERTO PERSIO

FOCUS

RICORDATO S. BIAGIO PROTETTORE DELLA GOLA

di MAURIZIO MAGNANI

Riteniamo opportuno ricordare **la vita di San Biagio** in quanto protettore dei malati di gola e di conseguenza della nostra Associazione.

Le informazioni che ho rilevato provengono da varie fonti, in particolare dai "Santi di tutto l'anno" integrate con la vita dei Santi di Eusebio di Cesarea.

Biagio, nome che in latino significa balbuziente, era un medico vissuto alla fine del III secolo nella città di Sebaste in Armenia; per la condotta morale e pia della sua vita fu scelto come vescovo dai cristiani della sua comunità in un momento di particolare pericolo in quanto erano in atto le persecuzioni dell'imperatore Licinio contro i cristiani.

Per sfuggire alle persecuzioni romane Biagio si ritirò in un eremo impervio di un bosco ove veniva visitato costantemente da persone bisognose d'aiuto e di miracoli.

Purtroppo, questo andare e venire di persone svelò ben presto il suo nascondiglio permettendo ai militari imperiali di catturarlo e di imprigionarlo.

Durante la sua reclusione ricevette visite dei fedeli; si ricordano due episodi significativi.

Una donna povera aveva perso il suo maialino unica fonte di ricchezza, si rivolge al



Dipinto raffigurante il Santo nella Parrocchia Santa Maria del Popolo a Torre del Greco.

Santo che la rassicura invitandola a rientrare in casa dove ritroverà l'animale perduto.

Una giovane madre porta d'urgenza il suo piccolo bambino che stava soffocando per una spina di pesce conficcata in gola e Biagio con la sola benedizione preghiera lo salva da morte certa; **la donna per ringraziamento offre a Biagio una candela per illuminare il buio della sua cella.**

Da questo episodio deriva la tradizione di benedire i fedeli con le candele posizionate a forma di croce sulla gola nel giorno della

sua festa del 3 Febbraio, giorno della sua morte per decapitazione.

La grande diffusione del culto del Santo in Oriente ed in Occidente deriva dai miracoli del Santo inerenti problemi di salute per cui S. Biagio viene annoverato tra i Santi guaritori.

Molte città lo hanno eletto a loro patrono come Fiuggi, Maratea ed Ostuni.

È protettore dei medici otorinolaringoiatri ed è invocato per ottenere la guarigione delle malattie dell'orecchio, naso e gola in particolare.

A causa del martirio subito con lacerazione delle carni mediante un pettine di ferro viene considerato anche protettore dei cardatori e dei materassai.

Nelle pagine successive riportiamo le testimonianze delle celebrazioni di S. Biagio presso le sedi di ailar

Da tutto questo emerge la devozione nostra e dei malati di tumore della testa e del collo nei confronti di San Biagio che viene invocato come protettore e guaritore.

Le candele offerte in sua memoria possono essere accese a casa ed accompagnate da una preghiera nei nostri momenti difficili.



**NUOVO CENTRO
AILAR IN PUGLIA!**

Centro **BRINDISI**
c/o Ospedale "A. Perrino"
Str. per lo Spada, 5
Reparto otorinolaringoiatria –
3° piano. Rieducatore: Maria Meo

Seguici sui nostri canali social





Per maggiori informazioni
contattare la sede Nazionale al
numero 02/5510819 o tramite mail
info@ailar.it

S. BIAGIO A MILANO



L'ultima partecipazione di Giorgio Bonassina agli incontri promossi dalla nostra associazione insieme a Don Carlo Nazzari nel corso del rito celebrativo di San Biagio nella Cappella dell'Ospedale San Giuseppe di Milano.

Anche quest'anno la sede ailar di Milano, il 1° febbraio, per volere del nostro Padre spirituale Don Carlo Nazzari ha partecipato alla celebrazione della ricorrenza di San Biagio presso la Cappella dell'Ospedale San Giuseppe di Milano. Il rito suggestivo della celebrazione, l'imposizione delle candele a protezione della gola ha trasmesso a tutti i laringectomizzati, ai loro familiari e comunque a tutti i presenti un commovente senso di serenità e di vicinanza a tutte le persone sofferenti.

La cerimonia è stata ancor più sentita in quanto

allietata dalla bellissima voce del tenore Roberto che ha cantato nelle fasi più salienti.

Alla cerimonia è seguito poi un momento di aggregazione con un rinfresco voluto, organizzato e gentilmente offerto dalla comunità dei fedeli che frequentano il San Giuseppe ed in particolare dalla Signora Bruna, dalla figlia Olga e dal signor Fulvio volontario dell'associazione AVO.

A tutti va il ringraziamento dell'associazione e l'augurio di rivederci il prossimo anno.

GIORGIO BONASSINA



Collaboratori e soci dell'associazione si sono avvicendati nelle letture durante la celebrazione della Santa Messa.



Panoramica dei partecipanti all'appuntamento organizzato dalla nostra associazione presso l'ospedale S. Giuseppe.

INFORMIAMO CHE PRESSO LA SEDE NAZIONALE SONO DISPONIBILI GLI AUSILI PER LA PROTEZIONE DELLO STOMA

- **BAVAGLINI LEGGERI E NON**
- **BAVAGLINI IN COTONE PIQUET**
- **CEROTTI FILTRailar**
- **BOCCHETTIN SPRAY**
- **BRACCIALI SALVA VITA**



In base a quanto deliberato dall'Assemblea Nazionale anche per il 2020 la quota di adesione alla nostra associazione rimarrà invariata a 30 euro.

S. BIAGIO A ROMA



Benedizione della gola durante la funzione religiosa presso la chiesa San Giuseppe Moscati IFO.

Care amiche, cari amici,

Anche quest'anno, come da tradizione, la sezione AILAR di Roma e Lazio ha festeggiato la ricorrenza di San Biagio, il nostro Santo protettore della gola. Come sempre alla Santa Messa hanno partecipato anche i nostri familiari, amici e alcuni medici della struttura ospedaliera. La cerimonia religiosa si è tenuta sabato 1 feb-

braio 2020 alle ore 10,00, presso la Chiesa di San Giuseppe Moscati dell'ospedale IFO- San Gallicano di Roma.

La Santa Messa è stata officiata dal nuovo parroco don Johan Betancur ed ha partecipato anche il nostro caro don Peppe, conosciuto negli anni scorsi e grande sostenitore della nostra Associazione, che ama definirsi prete di strada.



L'intervento ed i ringraziamenti del Presidente della sezione Romana laziale di Ailar, Roberto Persio.



Don Giuseppe Iuculano, da sempre grande sostenitore di Ailar.

Ad accompagnarci durante la celebrazione con le loro voci e con i loro canti ci sono stati anche i componenti del Coro Polifonico Siae, che ringraziamo per averci allietati con la loro bravura.

Un momento molto commovente è stato quello del ricordo dei nostri amici che non sono più tra noi come DANTE, GIUSEPPE, MIMMO, ALDO, PATRIZIO, ENRICO, FORTUNATO, VIRGINIO.

Emozionante è stata anche la benedizione della

gola di tutti i presenti.

A chiusura della celebrazione, il discorso del nostro Presidente AILAR Roma e Lazio Roberto Persio, rivolto alle nostre finalità associative verso chi soffre la nostra particolare condizione "LA VOCE".

Concludendo la mattinata, abbiamo festeggiato con un piccolo rinfresco.

LUIGI PANICCIA
detto Giggetto socio AILAR



Il Coro Polifonico Siae, che ci ha accompagnati con canti durante tutta la celebrazione.



Foto di gruppo con il Coro Polifonico Siae che ha visto la partecipazione dei nostri associati e le loro famiglie insieme a Don John Jairo Betancur e Don Giuseppe Iuculano.

S. BIAGIO A TREVIGLIO



I nostri volontari.

Si è svolta domenica 26 gennaio, alla presenza del nostro Presidente Nazionale dott. **Maurizio Magnani**, l'annuale assemblea generale dei soci AILAR di Treviglio, abbinata alla Festa di San Biagio, per l'imminente partenza, 5 febbraio, per il soggiorno marino invernale di 3 settimane a San Bartolomeo a Mare in Liguria.

Grande la partecipazione degli iscritti operati con i loro familiari, oltre 70 le presenze, assai gradita la presenza di di personalità della politica, del Vicesindaco **Pinuccia Zoccoli**, della presidente della Oncology Training International dott.ssa **Angela Noviello** con i suoi collaboratori compresa la nostra **Sara Villa** che opera mensilmente nella nostra sede, con i nostri operati e della dott.ssa **Barbati Teresa Caterina** titolare della farmacia di supporto oncologico di Montodine.

Il tutto è iniziato alle ore 11.30 con la Santa Messa nel Santuario della Beata Vergine di Caravaggio ofi-

ciata dal nostro assistente spirituale Don **Tonni Bini**.

Al termine tutti al Nuovo Ristorante della Fonte per il pranzo sociale, alle 16 si è costituita l'Assemblea dei soci per i Bilanci consuntivo 2019 e preventivo 2020 poi fino a sera ballo con l'orchestra di Tina e Dino.



Gli organizzatori della manifestazione.

Il Presidente **Silvano Pastori** ha illustrato le iniziative svolte con notevole successo e riconfermato per quest'anno tutte le iniziative, soggiorno marino, gita di primavera, messa per i nostri defunti, il primo sabato di novembre, Messa di Natale alle 21 del 24 dicembre ed in particolare la regolare funzionalità delle nostre scuole di rieducazione anche se ha commentato "il rapporto con le Aziende Ospedaliere diventa sempre più complicato e le donazioni come gli iscritti diminuiscono sensibilmente.

La tesoriere **Silvana Giudicatti** ha presentato, in modo molto dettagliato, il Bilancio Consuntivo 2019 e il Bilancio Preventivo 2020, approvati entrambi all'unanimità.

Hanno portato il loro saluto il Presidente **Maurizio Magnani** "un grazie a Treviglio per la sua vivacità, per le tante iniziative che fa e per il buon contributo che da alla Associazione nella difficile sua mission nel campo della rieducazione e riabilitazione dei laringectomizzati".

La vice sindaco **Pinuccia Zoccoli** ha ricordato l'enorme impegno di AILAR nel campo socio-sanitario, io e il Comune siamo al vostro fianco e cercheremo di

aiutarvi anche economicamente.

La dott.ssa **Angela Noviello** e la dott.ssa **Teresa Barbati** hanno ringraziato per l'invito e la calorosa accoglienza e l'onore di aver avuto la possibilità di illustrare l'attività, le iniziative di Italia - Oti Oncology Training International e della farmacia di supporto oncologico di Montodine.

E' l'ora della grande torta AILAR, un buon dolcetto per concludere una serena, felice e molto riuscita giornata fra amici veri.



SOS CAREGIVERS CERCASI

L'Associazione Italiana Laringectomizzati è alla ricerca di persone laringectomizzate «buoni parlatori» disponibili ad aiutare i nuovi pazienti ad apprendere a parlare con metodo della voce esofagea. Ti chiediamo di essere disponibile POCHÉ ore alla settimana.

Puoi contattarci tramite mail: info@ailar.it oppure telefonicamente - allo 02/5510819




S. BIAGIO A MONZA



A Monza la festività di San Biagio è stata ricordata celebrando la Santa Messa presso la Chiesa di San Carlo al termine della quale, come consuetudine, si è svolto un pranzo al ristorante per rinnovare quel sentimento di vicinanza e solidarietà che da sempre accompagna i laringectomizzati e i loro familiari.



ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE DEI SOCI AILAR



Cari soci,
vi informiamo che, a causa dell'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus COVID-19, nel rispetto delle disposizioni ministeriali e della salute di tutti gli associati, l'**ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE AILAR** non avrà luogo nel mese di maggio, come consuetudine, ma verrà posticipata a data da destinarsi. Sarà nostra premura, non appena le condizioni lo permetteranno, individuare e comunicare a tutti la data di convocazione dell'Assemblea che seguirà il seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- **Relazione del Presidente Nazionale.**
- **Presentazione del Rendiconto finanziario 2019 con unita relazione dei Revisori dei Conti.**
- **Previsione bilancio e attività sociali 2020.**
- **Determinazione quota sociale anno 2020 e sua ripartizione.**
- **Approvazione modifiche regolamento.**
- **Varie ed eventuali**



a cura del dott.
MAURIZIO MAGNANI

NELLA bella stagione sarà più semplice adottare una dieta variata anche dal punto di vista cromatico di frutta e verdura, alcuni nutrizionisti l'hanno definita "dieta colore" o "alimentazione colorata" in quanto prevede il consumo di cibi colorati e freschi.

Personalmente preferisco definirla "arcobaleno" perché contribuisce a infondere il buonumore proprio come la visione dell'arcobaleno dopo la tempesta.

A ben vedere si tratta di una variante o meglio di un aspetto della dieta mediterranea che prevede una grande quantità di frutta e verdura.

Il colore che caratterizza i prodotti ortofrutticoli è determinato dai fitocomposti che possiedono per l'uomo sono fonte di effetti benefici

Nelle piante queste sostanze svolgono funzioni vitali difendendole dalle radiazioni solari e favorendone la riproduzione mediante il richiamo del colore verso gli insetti impollinatori.

Per l'organismo umano i fitocomposti possono svolgere un'azione protettiva, infatti sono ricche di antiossidanti e stimolano la risposta immunitaria contro virus e batteri.

Possono inoltre a limitare il rischio di incidenti cardiovascolari contribuendo ad abbassare i livelli di colesterolo, a regolarizzare la pressione del sangue e a prevenire l'adesività

piastrinica responsabile di ischemie e di tromboembolismi.

Da non sottovalutare la funzione antiossidante in quanto premessa di una capacità antitumorale.

Per avere una dieta sana e bilanciata i nutrizionisti raccomandano di scegliere ogni giorno **5 vegetali di diverso colore** in quanto nella varietà si trovano le sostanze utili al nostro organismo senza ricorrere ad integratori chimici

Frutta e verdura hanno anche il vantaggio di essere a basso contenuto calorico e di avere una gran quantità di fibre e di acqua con un buon potere saziante; ne deriva un controllo del peso corporeo.

I fitocomposti colorati comprendono i polifenoli ed i flavo-

noidi e sono stati raggruppati in 5 gruppi a seconda del color: rosso, giallo-arancio, verde, bianco, blu-viola.

ROSSO

Si tratta di fotocomposti (antio-cianine e licopene) ad azione antiossidante che favoriscono la naturale protezione delle cellule dai radicali liberi.

Anguria, arancia rossa, arancia, barbabietola, ciliegia, fragola, pomodoro, ravanella, rapa rossa.

Sarebbe preferibile il loro consumo a crudo in quanto apporta-tore di vitamina C importante al buon mantenimento della funzione immunitaria, delle ossa e delle cartilagini.

BIANCO

Aglio, cipolla, finocchio, fico bianco, funghi, mela, pera, sedano, noci, nocciole, mandorle, castagne.

La frutta guscio diminuisce il livello del colesterolo nel sangue e conserva l'elasticità dei vasi sanguigni; le mele e le pere e le cipolle sono potenti antiossidanti mentre i funghi sono una fonte di selenio benefico per il trofismo dei capelli e delle unghie.

La ricchezza di potassio e di fibre aiuta il sistema nervoso e la regolarità intestinale.

GIALLO-ARANCIO

Albicocca, arancia, carota, limone, mandarino, melone, nespola, peperone, pesca, pompelmo, zucca.

La loro colorazione è dovuta all'elevata quantità di betacarotene che il nostro organismo converte in vitamina A che contribuisce al normale metabolismo del ferro, alla funzione visiva, al benessere della pelle e del sistema immunitario.

VERDE

Asparagi, basilico, bieta, broccoli, broccoli, carciofo, cavolo, cetriolo, cicoria, kiwi, lattu-



ga, prezzemolo, uva, spinaci, zuccina.

Sono importanti due sostanze che sono presenti in tutti gli ortaggi verdi. Il magnesio e l'acido folico che riducono l'affaticamento psicofisico e consentono una buona funzione del sistema immunitario. Documentato l'effetto preventivo tumorale delle crucifere.

BLU-VIOLA

Fico nero, frutti di bosco, melanzana, prugna, radicchio, uva nera.

Notevole il loro potere antiossidante grazie alla vitamina C ed alle antio-cianine. La vitamina C e A in essi

contenute rinforzano il sistema immunitario e presiedono al buon funzionamento del sistema nervoso e muscolo scheletrico.

SARA' INDISPENSABILE

1. Preferire i prodotti a chilometro zero, regionali e di stagione che non hanno subito trattamenti conservativi come quelli provenienti dall'altra parte del mondo.
2. Scegliere prodotti stagionali che offrono al nostro organismo i nutrimenti per affrontare meglio ciascun periodo dell'anno.

La fava, un legume molto particolare

di **FRANCO BOSSETTI**
e **MAURIZIO MAGNANI**

CON la primavera arrivano le fave, legumi che non hanno bisogno di uno specifico periodo dell'anno per essere consumati, ma che in questo momento danno il meglio.

Infatti nei mesi primaverili è possibile mangiare fave crude fresche e cucinarle senza ammollo. Il loro contenuto povero di grassi e calorie ne fa un alimento ideale nelle diete ipocaloriche.

ORIGINE

Le fave sono originarie dei paesi asiatici Cina in particolare che attualmente è il maggior produttore mondiale. Il loro consumo è noto sin dall'età del bronzo ma ben presto si diffuse nell'alimentazione degli egiziani, dei greci e dei romani. Fino al secolo scorso questi legumi rappresentavano la principale fonte di vitamine di molti paesi dell'Italia meridionale. Attualmente i maggiori produttori di fave sono la Cina, la Germania e l'Italia.

CARATTERISTICHE

Questa pianta presenta numerose varietà come alcune destinate al consumo animale come foraggio (**favino e favetto**) ma molte indicate come alimento umano come **la fava da orto major**.

La pianta può raggiungere anche 150 cm di altezza, i baccelli di oltre 20 cm contengono circa dieci semi.

Un etto di fave fresche è composto in gran parte di acqua (80%), le



proteine rappresentano il 5% del peso totale come le fibre ed i carboidrati. Il contenuto lipidico è molto scarso circa lo 0,5%. Cento grammi di fave fresche corrispondono a 70 calorie.

PROPRIETA'

Le fave garantiscono il meglio delle loro proprietà nutrizionali se consumate fresche. A differenza di altri legumi che richiedono bollitura o ammollo possono essere mangiate crude in quanto dotate di una buona tenerezza e palatabilità.

Questi legumi sono molto nutrienti e poco calorici. Contengono una buona quota di ferro e di vitamina C che ne favorisce l'assorbimento intestinale, sono presenti inoltre in buona percentuale fosforo, calcio, selenio magnesio e rame. La ricchezza di fibra alimentare favorisce il transito intestinale.

Le fave fresche contengono LEVO-DOPA (L dopa) un aminoacido che aumenta la concentrazione di dopa-

mina nel cervello. Questa caratteristica ne fa un oggetto di ricerca farmacologica nella prevenzione e nella cura del morbo di Parkinson dovuto ad una degenerazione dei nuclei nervosi della base cranica. I farmaci usati oggi nella terapia di questa patologia degenerativa cerebrale contengono Ldopa.

Analogamente si apre un campo di ricerca epidemiologica sulle malattie degenerative del sistema nervoso centrale come le demenze e la malattia di Alzheimer.

L'elevato contenuto di acqua ne fa un alimento benefico per i reni e per la prevenzione delle infezioni delle vie urinarie.

IMPIEGO CULINARIO

E' preferibile il consumo delle fave crude perchè mantengono tutte le loro proprietà nutritive.

Occorre però considerare che il loro consumo deve avvenire entro due giorni con una conservazione in frigorifero; se questo non fosse possi-

bile occorre congelarle.

L'essiccazione è possibile tenendo conto che il prodotto aumenta il contenuto calorico.

Caratteristico l'abbinamento con il pecorino fresco o stagionato come piatto unico.

Si può accompagnare a salumi riducendo tra l'altro l'assorbimento dei grassi animali.

Serve inoltre a cucinare minestrone, passati di verdura o una purea gustosa di accompagnamento in numerosi piatti.

A crudo: le fave vanno consumate da sole condite con un filo di olio di oliva extravergine oppure in insalata mista con carote, ravanelli e noci.

Previa cottura al vapore o in bollitura: non bisogna cuocere molto, sono sufficienti 3 minuti per il prodotto fresco adulto mentre per il prodotto secco occorre un tempo più lungo circa 20 minuti. Ottimo il loro contributo ad insalate fredde di far-

ro, riso ed orzo.

Pesto di fave: occorrono fave fresche e tenere sbucciate da mettere nel frullatore con pecorino, olio di oliva extravergine, mandorle e aglio (che può anche mancare nelle persone intolleranti).

PARTICOLARITÀ

Questo vegetale contiene un batterio

che, durante la stagione molto calda, funge da concime in quanto rilascia nel terreno una buona quantità di potassio ed azoto

CONTROINDICAZIONI

Esistono persone che non possiedono un enzima ,ilG6PD, che quando mangiano le fave vanno incontro ad anemia emolitica con gravi conseguenze.

INDICAZIONI NEI PAZIENTI ONCOLOGICI TESTA E COLLO

Le proprietà elencate in precedenza sono adatte anche ai malati oncologici in quanto l'alimento è importante per i suoi valori nutritivi e per la possibilità di confezionare puree di facile deglutizione.

I benefici sulla diuresi e sull'alvo non sono trascurabili.

Inoltre va considerato anche il benessere indotto dalla cura dell'orto di questo vegetale che è di facile coltivazione e di buona resa.

VUOI ESSERE TU IL NUOVO TALENTO DI AILAR?

AILAR opera in favore di persone che hanno subito un intervento chirurgico a seguito di patologie neoplastiche del distretto testa / collo.

In AILAR crediamo in un approccio multidisciplinare orientato al paziente e ci impegnamo per favorire una migliore qualità della vita alle persone colpite da neoplasia su tutto il territorio nazionale attraverso sezioni e centri di riabilitazione fonatoria e sensoriale gestiti da maestri-rieducatori laringectomizzati.

Ma AILAR è anche tanto altro. Gestiamo progetti, formazione, predisponiamo materiale informativo, curiamo una rivista, organizziamo convegni, campagne di sensibilizzazione e raccolte fondi, rappresentiamo i bisogni dei pazienti presso le istituzioni (Ospedali, Regioni, Enti, Parlamento).

Negli ultimi anni, AILAR ha deciso di impegnarsi per rinnovarsi. Stiamo lavorando con grande impegno

per dare all'associazione una nuova immagine, un nuovo sito internet, nuove modalità di comunicazione, nuove progettualità. E vogliamo organizzarci meglio per essere più bravi a comunicare le attività di AILAR.

Stiamo cercando persone creative, intelligenti, attive, che abbiano voglia di impegnarsi a migliorare AILAR e far parte della nostra squadra.

Non cerchiamo primi della classe e non abbiamo bisogno di essere fisicamente nello stesso posto per essere vicini.

Vogliamo persone che vogliano aiutarci ad essere più bravi ad aiutare.

Vuoi lavorare con noi?

Vuoi essere tu il nuovo talento di AILAR?

Scrivici e faccelo sapere!

segreteria@ailar.it

tel.02/5510819

12 maggio “Giornata dell’infermiere”

**CONTRIBUTO
DI AILAR
ALLA MEMORIA**

a cura del dott.
MAURIZIO MAGNANI



DESIDERO come ogni anno celebrare la giornata dell’assistenza infermieristica detta comunemente “giornata dell’infermiere” come contributo di riconoscenza per l’impegno degli infermieri alla cura e all’assistenza a tutti i malati ed in particolare a quelli oncologici della testa e del collo.

E’ giusto ricordare un po’ di storia per comprendere il motivo di questa data.

Nel 1953 l’infermiera signora Dorothy Sutherland, dopo i disastri e le tragedie umane della seconda guerra mondiale e della guerra di Corea propose al Presidente Eisenhower di istituire la giornata dell’infermiere per ringraziare l’opera meritoria degli infermieri di tutto il mondo a favore dei malati.

Purtroppo allora non venne presa nessuna decisione istituzionale per motivi di priorità politica; in seguito nel 1965 il Consiglio internazionale degli infermieri a grande maggioranza istituì la giornata dell’infermiere.

Nel 1974 fu scelta la data del 12 maggio per celebrare la data di nascita di Florence Nightingale, considerata la fondatrice della moderna pratica infermieristica.

La pratica infermieristica si è affinata nel corso del tempo ed è andata di pari passo con l’evoluzio-

ne clinica medica tanto da essere regolata nell’ambito di un vero e proprio Corso di Laurea.

Molte discipline mediche vedono oggi negli infermieri degli attori indispensabili al raggiungimento degli obiettivi clinici.

Voglio evidenziare l’importanza dell’assistenza infermieristica in un momento di particolare criticità rispetto al passato in quanto la crisi economica impone purtroppo continui tagli in sanità con riduzione degli organici sia medici che infermieristici senza poter abolire per legge le malattie.

Ne consegue una serie di problematiche organizzative come accorpamenti di reparti, dimissioni precoci che cozzano con la specificità infermieristica .

Tutto questo in particolare si evidenzia nell’assistenza dei malati oncologici della testa e del collo laringectomizzati e tracheotomizzati in particolare.

La gestione del tracheostoma e delle problematiche della cannula tracheale non è cosa semplice e non va improvvisata.

AILAR ha valutato da tempo tutto questo ed ha organizzato ripetutamente dei corsi di formazione e di aggiornamento per gli infermieri con tanto di crediti formativi (ECM)

Da parte mia ogni anno organizzo per gli studenti in Infermieristica un corso teorico pratico sulla gestione del tracheostoma nella consapevolezza di fare cosa utile ai futuri infermieri quando nel loro programma di studi sono previste poche ore di lezione in Clinica ORL.

Va comunque considerato che il malato portatore di tracheotomia, laringectomizzato in particolare, se da un lato impone un’assistenza infermieristica peculiare sia nel momento del ricovero sia nel periodo del ritorno a casa dall’altro gratifica gli infermieri in quanto suscita in loro tutta una serie di motivazioni di particolare efficacia.

Pensiamo alla gestione della cannula, dell’alimentazione, della respirazione attraverso il tracheostoma, alla difficoltà della comunicazione fonatoria .

Non solo il costante contatto coi familiari impone una sensibilità specifica per vincere quelle paure che affiorano in modo particolare dopo la dimissione ospedaliera.

Ebbene desidero a nome mio e di tutti i malati oncologici della testa e del collo porgere un sentito grazie a tutti gli infermieri che si sono prodigati nell’assistenza e nel sostegno dei nostri malati

Spesso è sufficiente un sorriso per fare terapia.

LE BEVANDE ALCOLICHE

a cura del dott.
MAURIZIO MAGNANI

IL CONSUMO alimentare di bevande alcoliche si perde nella notte dei tempi; sono stati scritti dei trattati e conosciuti aforismi (il vino rallegra il cuore dell'uomo, in vino veritas, chi non brinda con me peste lo colga ecc).

Sicuramente la bevanda alcolica ha un'importanza notevole nella vita comunitaria e conviviale, basti pensare alle nozze di Cana quando Maria chiede al figlio Gesù di tramutare l'acqua in vino per soddisfare i commensali.

ORIGINE DEL VINO

Sono state formulate varie ipotesi, anche fantasiose come un intervento divino del dio Bacco per portare felicità agli uomini.

Ma molto probabilmente la scoperta del vino fu casuale come del resto molte altre scoperte che hanno cambiato la vita umana.

Sulle colline del Caucaso la vite selvatica cresceva rigogliosa, gli acini venivano mangiati dagli uomini preistorici e probabilmente conservati in recipienti di pietra o di argilla; gli archeologi ritengono che alcuni acini dimenticati in un recipiente siano andati incontro al fenomeno della fermentazione con la produzione di un liquido (vino primordiale) che venne assaggiato da un nostro antenato preistorico che lo trovò gradevole e lo reclamizzò come bevanda gradevole.

Circa nel 3000 a.C. la coltivazione della vite si diffuse in Mesopota-

nia nelle colline tra il Tigri e l'Eufrate, da qui rapidamente prosperò in Egitto per interessare rapidamente tutto il bacino del Mediterraneo.

La scoperta dell'America permise inoltre la coltivazione della vite nelle colline dell'Argentina e del Cile incrementando quindi la produzione mondiale del vino.

PRODUZIONE

Nei Paesi europei la produzione attualmente si aggira sul 46% della produzione mondiale con grandi numeri da parte di Italia (23%) e Francia (19%).

Nel mondo negli ultimi anni il consumo di vino si è ridotto con un incremento della produzione di superalcolici e di birra con una maggior comparsa di malattie epatiche e degenerative legate all'abuso di alcolici.

PROPRIETA' NUTRIZIONALI

Le bevande alcoliche contengono diverse sostanze tra cui l'alcol etilico "etanolo" che è la componente più comune, sali minerali e rasveratrolo che è dotato di notevoli proprietà antiossidanti.

Le bevande alcoliche possiedono un elevato quantitativo calorico in quanto ogni grammo di alcol equivale a 7 calorie.

L'alcol viene assorbito dallo stomaco e dall'intestino senza dover prima essere digerito, viene quindi rapidamente convogliato nel sangue e da qui al fegato che lo metabolizza favorendone l'eliminazione.

Il nostro organismo pertanto è in grado di tollerare un quantitativo limitato di alcol di circa 1-2 bicchieri al pasto con variabilità legate al peso, all'età ed al sesso ed alle condizioni di salute. In particolare gli adolescenti e le donne hanno un ridotto metabolismo dell'etanolo per cui sono più esposti a danni metabolici encefalici ed epatici.

EFFETTI

Piccole dosi di vino a bassa gradazione durante i pasti stimolano l'appetito e favoriscono la digestione mentre quantitativi eccessivi ed in modo prolungato conducono a squilibri nutrizionali con gravi carenze che possono provocare degenerazione del sistema nervoso centrale e del fegato (steatosi, cirrosi, cancro epatico).

Gli alcolici comportano euforia in quanto deprimono i freni inibitori ma successivamente confusione, difficoltà di equilibrio e vera e propria ubriachezza.

Per questi effetti la guida automobilistica è interdetta a persone che hanno un livello di alcol nel sangue anche modesto.

ALCUNI SUGGERIMENTI

- Può bere alcolici solo chi è in buona salute ed è adulto.
- La quantità ottimale è un bicchiere di vino o di birra per pasto.
- E' sempre preferibile bere bevande di bassa gradazione alcolica.

E' buona cosa bere esclusivamente durante i pasti.

Tumore, dalla psicoterapia ai trasporti: le agevolazioni per i malati oncologici

Dalla psicoterapia ai trasporti, passando per le cure in centri di altissima specializzazione: i malati oncologici hanno diritto ad alcune agevolazioni.

Ecco quali sono

Cure in centri di altissima specializzazione all'estero. Il Servizio Sanitario Nazionale assicura l'assistenza sanitaria all'estero solo presso centri di altissima specializzazione per prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione che non sono ottenibili in Italia in modo adeguato e tempestivo.

Cosa devo fare per ottenerle? Presentare all'AUSL di appartenenza la richiesta di cure in centri di altissima specializzazione all'estero. Alla domanda si dovrà allegare: attestazione del medico specialista che certifica l'impossibilità a ricevere in Italia cure adeguate immediate; eventuale altra documentazione richiesta dalla regione di residenza.

Supporto psico-oncologico. Il malato oncologico e/o i suoi familiari possono avere la necessità di usufruire di un supporto psicologico che li aiuti ad affrontare il periodo della malattia.

Presso ogni ospedale è attivo un servizio di supporto psicologico. Questo servizio si propone di offrire al malato oncologico, o ad un suo familiare, supporto e sostegno nella elaborazione dei vissuti legati alla malattia. Le prestazioni rivolte ai pazienti sono esenti dal ticket, come previsto dalla normativa.

A chi spetta? Ai malati oncologici. Ai familiari dei malati oncologici. Cosa devo fare per ottenerlo? È possibile accedere al servizio di supporto psi-

cologico prendendo un appuntamento presso le segreterie degli ospedali.

Contrassegno per la sosta e la libera circolazione. È un contrassegno da mettere sull'automobile che permette: il libero transito nelle zone a traffico limitato e nelle zone pedonali; il parcheggio gratuito nei parcheggi riservati ai disabili; in mancanza di parcheggi riservati ai disabili, la sosta gratuita nei parcheggi a pagamento.

Il contrassegno viene rilasciato su richiesta dal proprio comune di residenza. Spetta a tutti gli invalidi riconosciuti con malattie che compromettono la capacità di camminare e alle persone non vedenti.

Cosa devo fare per ottenerlo? Per prima cosa è necessario prenotare la visita medica presso l'Ufficio di Medicina Legale dell'AUSL di residenza. È necessario presentarsi alla visita con la documentazione sanitaria relativa alle patologie invalidanti. Durante la visita, il medico valuta la gravità della compromissione delle capacità di camminare della persona che ha fatto la richiesta.

Se vengono riconosciute le limitazioni, il medico rilascia la certificazione che attesta la capacità di deambulazione impedita o sensibilmente ridotta. Questa certificazione andrà allegata alla richiesta per il rilascio del contrassegno che andrà presentata al proprio comune di residenza. È consigliabile informarsi presso il proprio Comune di residenza per conoscere l'ufficio competente al quale rivolgersi e le modalità da seguire per ottenere il contrassegno.

Benefici e agevolazioni per il trasporto pubblico locale. Le varie Regioni hanno messo a dispo-

sizione dei malati oncologici delle facilitazioni per l'utilizzo dei trasporti pubblici locali. Ad esempio, in molte Regioni è possibile usufruire di agevolazioni sull'acquisto dell'abbonamento annuale.

Spetta agli invalidi civili con invalidità permanente riconosciuta del 100% e ai cittadini con reddito non elevato ed età superiore ai 58 anni per le donne e ai 63 anni per gli uomini.

Cosa devo fare per ottenerlo? Basta rivolgersi agli uffici preposti delle vostre Regioni.

Benefici e agevolazioni in treno. Gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento possono viaggiare in treno con un accompagnatore pagando un unico biglietto. Spettano ai malati oncologici che hanno un'invalidità civile del 100% e sono titolari di indennità di accompagnamento.

Per ottenerlo è necessario richiedere la Carta Blu rilasciata dalle Ferrovie dello Stato. La Carta Blu viene rilasciata direttamente nelle stazioni ferroviarie.

Agevolazioni per l'acquisto di un autoveicolo. Le persone alle quali è stato riconosciuto uno stato di handicap e il cui grado di invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti hanno il diritto ad alcune agevolazioni per l'acquisto di un autoveicolo nuovo o usato.

Queste agevolazioni sono riservate anche a chi acquista un autoveicolo, nuovo o usato, destinato al trasporto di una persona alla quale è stato riconosciuto uno stato di handicap e il cui grado di invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie

permanenti.

Queste agevolazioni consistono in: aliquota IVA agevolata del 4% (invece di quella ordinaria); esenzione dal pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) sui passaggi di proprietà; detrazione IRPEF del 19% del costo del veicolo; esenzione dal pagamento del bollo auto.

Spettano alle persone alle quali è stato riconosciuto uno stato di handicap e il cui grado di invalidità comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti.

In caso di acquisto di un autoveicolo nuovo o usato, per ottenere le agevolazioni è necessario che l'autoveicolo sia intestato direttamente al disabile o a un familiare che ha fiscalmente a carico il disabile.

Benefici e agevolazioni nella fornitura di ausili, ortesi e protesi. L'AUSL di residenza fornisce gratuitamente tutti quegli strumenti che possono aiutare il malato oncologico in alcune delle sue funzioni della vita di tutti i giorni (per es. carrozzine, letti attrezzati, stampelle, deambulatori ecc.) inclusi nel Nomenclatore Tariffario.

Questo è un documento emanato dal Ministero della Salute nel quale si stabilisce tipologie e modalità di fornitura di ausili, ortesi e protesi a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Il Nomenclatore Tariffario viene periodicamente aggiornato dal Ministero della Salute. Spetta alle persone con invalidità civile superiore al 33%.

Tutti i beneficiari previsti dalla normativa (ad es. donne che hanno subito una mastectomia, **portatori di stomia, persone che hanno subito una laringectomia**, persone affette da patologia grave che obbliga all'allettamento) anche se in attesa del riconoscimento di invalidità.

Come ottenerlo?

Per prima cosa è necessario rivolgersi ad un medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale (dipendente o convenzionato) che dovrà rilasciare una prescrizione per l'ausilio necessario.

A questo punto si dovrà consegnare all'Ufficio Assistenza Protesica dell'AUSL di residenza la prescrizione rilasciata dal medico specialista. L'Ufficio Assistenza Protesica dell'AUSL di residenza valuterà se ci sono i presupposti per rilasciare un'autorizzazione alla fornitura del dispositivo richiesto.

Se l'autorizzazione viene concessa, l'Ufficio Assistenza Protesica dell'AUSL di residenza richiederà di indicare il fornitore (negozi di articoli sanitari) al quale ci si rivolgerà per la fornitura dell'ausilio necessario. Una volta concessa l'autorizzazione, il fornitore provvederà alla consegna gratuita dell'ausilio necessario.

Agevolazioni fiscali per l'acquisto della parrucca. Queste agevolazioni, che spettano ai malati oncologici in cura con chemioterapia, consistono nella possibilità di inserire le spese sostenute per l'acquisto di una parrucca tra le spese sanitarie detraibili.

Per poter detrarre le spese sostenute per l'acquisto della parrucca è necessario presentare al momento della dichiarazione dei redditi: documento fiscale (fattura o scontrino fiscale) che attesti l'acquisto della parrucca.

Sul documento fiscale dovranno essere riportati sia la voce "vendita parrucca", sia il codice fiscale della persona che deve usare la parrucca; la certificazione dello specialista che attesti che la persona è in cura con chemioterapia.

(Fonte: IRCCS Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia)

BERGAMO

Ricordo di Giamberto Borghi



Ho appreso nel pieno dell'isolamento per l'emergenza corona virus la cattiva notizia della scomparsa del maestro rieducatore di Bergamo sig. Borghi Giamberto.

Lo ricordo presente a tutte le riunioni in Sede ed ai Corsi di formazione con attenzione e partecipazione ai dibattiti anche con note critiche e propositive.

Sapevo di suoi problemi di salute cardiaca, ci scherzava su ed andava avanti affrontando la vita con coraggio.

Coraggio che trasmetteva anche ai malati.

Un sentito cordoglio alla famiglia da parte mia e del Consiglio nazionale.

MAURIZIO MAGNANI



ailar

Associazione
Italiana
Laringectomizzati

**NON RINUNCIAMO
AD ESPRIMERCI**

**CHI AIUTA AILAR AIUTA LE PERSONE CHE HANNO
SUBITO UN INTERVENTO DI LARINGECTOMIA
A TORNARE A PARLARE, SORRIDERE, SOGNARE**

**VUOI SOSTENERE
LE NOSTRE INIZIATIVE?**

**C/C POSTALE 53097200
BANCA INTESA SAN PAOLO
IBAN: IT4310306909606100000009455**